lettera aperta

Domenica 20 dicembre 2015 - IV domenica di Avvento anno XLIV n. 2310

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

IL DONO SERENO DI DIO PER NOI

L'uomo crede di mostrare forza e potenza causando la morte. Dio offre vita. La nascita di suo Figlio inonda l'umanità di una speranza certa: ogni uomo è amato da Dio più che un figlio



Venerdì prossimo, 25 dicembre, festeggeremo la nascita del nostro Signore Gesù. Chi fra noi si è preparato a questo appuntamento conoscerà la dolce visita di Dio. Lo scrivo con forza. Non è un fatto magico o utopico. Gesù ha sempre camminato con noi secondo il ritmo del nostro passo. Quando noi celebriamo la sua nascita Egli si affianca a noi, come ha fatto coi due di Emmaus, e nella parola e nel pane rinnova per noi il suo Natale.
Chiedo se possibile di non perdere l'incontro con questa grande Gioia. Nessuno di noi è indegno, nessuno è escluso. A tutti è chiesta la conversione del cuore e la disponibilità ad una vita nuova. Non lasciamoci distrarre da regali, sprechi, dissipazioni, disordini. Raccogliamoci in pace, con tutti. *don Gianni*

CONSEGNA DEI CERI

in primo piano

In questa domenica, 20 dicembre, consegniamo alle famiglie della parrocchia i ceri benedetti per l'augurio del Natale. Bambini e ragazzi del catechismo e degli scout, accompagnati da adulti, catechisti e capi andranno a gruppi, via per via, e suoneranno i campanelli delle nostre case, per consegnarci personalmente il dono di un cero da accendere sia la sera di Natale, quando si pranza con la famiglia, sia nell'ultimo dell'anno. In ogni caso è offerto per invocare da Dio il dono della pace: fra noi e fra i popoli.
La consegna dei ceri a Natale e quella dell'ulivo a Pasqua sono forse i pochi segni rimasti per il legame di tutto il territorio. Chiedo alle famiglie, anche alle più lontane, di non disprezzare questo gesto umile, capace però



di saldarci come unica realtà, al di là delle molteplici opinioni personali di ciascuno. Le eventuali offerte (per nulla obbligatorie) raccolte in quest'occasione saranno impiegate per un'opera di bene.

dall'Orchestra "Benedetto Marcello", dall'Ensemble giovanile Kolbe Children's Choir, dal soprano Floriana Fornelli, dal mezzosoprano Flavia Del Giudice e dalla voce narrante Emiliano De Lello, riprendendo la particolarità della narrazione inserita all'interno della musica utilizzata lo scorso anno e che molto aveva colpito il pubblico. Dirige il maestro Alessandro Toffolo.

MOSTRA DI ANGELICA TONIZZO

Sabato 19 dicembre, alle ore 16.30, aprirà anche la prossima mostra alla Galleria d'Arte "La Cella" con l'artista Angelica Tonizzo che presenterà le sue "Acqueforti - Acquetinte".
Domenica 20 dicembre, alle ore 10.30, ci sarà invece la presentazione della mostra. L'esposizione resterà aperta fino a domenica 27 dicembre con i seguenti orari: feriali ore 16.30-19.30, festivi ore 10.00-13.00 e 16.30-19.30.
Friulana di nascita e veneziana di adozione, studia arte da autodidatta, apprendendo la tecnica incisoria presso "Il Torchio Galileo Borin" di Venezia, dove tiene la prima personale nel 1973. Sensibile alle tematiche femminili, nel 1975 realizza un ciclo di pietre (litografie). Attraverso la ricerca del colore realizza opere di particolare interesse simbolico (cura personalmente il procedimento di stampa).

L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi ad entrambi gli appuntamenti.

LA ROTONDA
cultura e società

CONCERTO DI NATALE

Come da tradizione, anche quest'anno la nostra chiesa ospiterà sabato 19 dicembre, alle ore 21.00, il concerto di Natale "Ritorno a Betlemme" della Polifonica Benedetto Marcello del Centro Culturale Kolbe.
Quest'anno avremo il piacere di ascoltare le musiche di Monteverdi, Charpentier, Haendel, Bach, Haydn, Mozart, Rossini, Mendelssohn, Leontovych e Jenkins.
La Polifonica verrà accompagnata



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

BENEDIZIONE DEI GESÙ BAMBINO
In questa domenica, 20 dicembre alla Santa Messa delle 9.00 e delle 12.00, faremo la benedizione delle immagini di Gesù bambino per i nostri presepi. Coloro che a casa avessero preparato il presepio sono invitati a portare in chiesa la statuina di Gesù Bambino. Durante la S. Messa il sacerdote passerà a dare la benedizione a queste icone perché il Signore colmi di pace le nostre famiglie.

LE BORSE DELLA SAN VINCENZO
Domenica 13 abbiamo fatto la raccolta delle borse per i poveri. In quell'occasione abbiamo anche raccolto da chi lo voleva qualche offerta in denaro. Se ne sta occupando di tutto il gruppo della San Vincenzo che provvederà a portare in molte case i viveri raccolti.
Da parte mia intanto ringrazio chiunque avesse compiuto questo gesto di solidarietà fraterna. I sacchetti dei viveri raccolti sono stati meno degli anni scorsi. In compenso qualcuno ha voluto lasciare una generosa offerta in denaro per chi è nel bisogno: sono stati raccolti € 915 che saranno impiegati dalla San Vincenzo per alcune nostre famiglie.





LA MESSA DI MEZZOGIORNO
Domenica scorsa 13 dicembre, alla S. Messa dei giovani non abbiamo cantato. Tante, troppe persone giungono in ritardo, anche solo di 2-3 minuti, e di fatto rendono impossibile qualsiasi tipo di organizzazione e preparazione. Faccio alcune osservazioni. L'assemblea è specchio e motore di una comunità.
Anzitutto vedo due tipi di presenze: quelli che si fanno trainare e quelli che invece da anni tirano la carretta. Dispiace dirlo, ma avviene così anche nella vita quotidiana: alcuni, con molti pretesti, non accettano il peso dell'iniziativa, altri invece, anche rischiando qualche fallimento, fanno il possibile e l'impossibile per sostenere il bene comune. Non si può immaginare una Carpenedo viva e ricca di carismi se a tirare la carretta sono sempre gli stessi. Veniamo alla questione della puntualità. In molte occasioni il ritardo cronologico porta con sé quello esistenziale. Chi arriva tardi agli appuntamenti e alle scadenze rischia poi di arrivare tardi anche nelle decisioni della vita. Diamoci una regola. Se la Messa fosse alle 12.15 al posto che alle 12.00, i ritardatari troverebbero comunque un motivo per arrivare dopo.
Quanto alla liturgia, essa non compete solo al celebrante; così come una comunità cristiana non è del parroco. Ci sono fin troppi spazi riservati al presidente. Per secoli i laici sono rimasti in ombra. Ora è giusto dare rilievo a tutti. Il canto, le letture, le preghiere dei fedeli, le risposte liturgiche, la preparazione della Messa, la sistemazione alla fine sono momenti in cui ciascuno già può dare il proprio contributo. Ma la stessa presenza fisica in chiesa denota se ci sentiamo responsabili o in qualche misura solo spettatori. Non si può esigere che la chiesa lasci (giustamente!) più spazio ai laici se, quando è il momento di celebrare il fatto centrale della fede, i laici con mille pretesti si mettono da parte.
A Carpenedo, poi, c'è la tradizione che i giovani (soprattutto scout mi pare) si mettano in fondo. Per carità, piuttosto che niente meglio piuttosto. Così però non va propriamente bene. Se i giovani desiderano avere un posto nella società civile ed essere riconosciuti coi loro progetti, temperamenti e ricchezze è necessario che imparino a compromettersi anche quando si celebra la fede. Le due cose non sono distinguibili.
Il canto: non è un appannaggio di professionisti. È il modo ordinario in cui gli uomini per secoli si sono legati, hanno trovato energia e forza, hanno celebrato i momenti salienti: vittorie e dolori. Non cantare significa poco per volta estraniarsi: dai legami, dai rapporti, dalla vita e dalla storia di una comunità cristiana.
L'Italia, paese del bel canto, che aveva in Venezia e Napoli le sue più celebri scuole, è diventata oramai la realtà dei muti, e degli individui separati e stanchi. Pensiamoci sopra.

don Gianni



LA PORTA SANTA A SAN MARCO
Un gruppo di nostri amici, insieme a don Claudio, ha potuto partecipare domenica scorsa all'apertura della porta Santa in San Marco. Un momento prezioso per la vita della nostra diocesi, ma anche della nostra comunità parrocchiale, che in quaresima sarà invitata a fare un suo pellegrinaggio vivendo appieno il dono della Misericordia di Dio. *d.G.*

LA VEGLIA ALLE 23.00
La notte di Natale ci sarà, come ogni anno, la Santa messa delle ore 24.00. Molti parteciperanno giungendo in chiesa anche in anticipo. Per accogliere la gente in un clima di preghiera e di raccoglimento, fin dalle 23.00 ci sarà la proposta di una veglia di preghiera preparata quest'anno dal gruppo sposi di Aquila e Priscilla. Vi invito a partecipare non soltanto come spettatori, ma ancor più lasciando che la veglia ci apra il cuore alla celebrazione della nascita del nostro Signore.

SANTA MESSA DEL MATTINO
Niente da fare, purtroppo, con la Santa Messa del mattino. Nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre abbiamo sempre celebrato l'Eucaristia anche alle 10.00 di tutti i giorni feriali, con sacrifici non da poco: c'erano incontri vicariali o diocesani, funerali o altre attività e abbiamo sempre fatto l'impossibile per assicurare questo appuntamento. In compenso non sono venute le folle e molti, anche fra quelli che avevano richiesto questo servizio, non si sono mai presentati. Nei giorni dal 25 dicembre al 6 gennaio sospendiamo la celebrazione della Messa feriale del mattino: da una parte ci sono molte celebrazioni con orario festivo e dall'altra, nei giorni feriali, il parroco è in montagna per i campi dei ragazzi, giovani e scout. Il 7 gennaio riprenderemo la celebrazione, ma questa volta alle 7.00 del mattino, così come abbiamo fatto lo scorso anno. È un orario al quale la gente era più presente e anche i sacerdoti sono meno oberati di lavoro.

MESSA EDUCATORI E VOLONTARI
Con passione faccio una proposta nuova. In passato, in occasione del Natale, la parrocchia cercava un modo per fare gli auguri a coloro che prestavano servizio: catechisti, educatori, capi scout, volontari della carità e responsabili di ogni livello e titolo. Da qualche anno abbiamo smesso questa tradizione perché non è facile raggiungere tutti e si rischia di scontentare qualcuno. Faccio dunque una proposta libera e serena. Martedì prossimo, 22 dicembre, invito alla Santa messa feriale delle 18.30 coloro che prestano servizio in parrocchia. Celebriamo insieme l'Eucaristia in modo sobrio: è il modo migliore per prepararsi al Natale. Il Signore è il Dono vicendevole più vero. Dopo di che, al piano terra del patronato, taglieremo una fetta di panettone, stapperemo una bottiglia e ci faremo gli auguri in modo famigliare e sereno, liberi dalla preoccupazione di dover sempre prestare attenzione agli altri. Che ne dite? A me francamente manca un momento sereno di incontro fra noi. Chi vuole viene. *don Gianni*

LE CASSETTINE
Abbiamo distribuito molte cassettine ai bambini e ai ragazzi della catechesi. Lì va versata l'offerta della famiglia per un povero o un bisognoso. I genitori metteranno quello che potranno. Importante è che anche i più piccoli possano compiere qualche modesta rinuncia e inserire nella cassetta i risparmi delle loro fatiche personali. Questo è gradito al Signore, che ha sottolineato l'offerta di due spiccioli dati dalla vedova. L'offerta è importante prima di tutto per il cuore dal quale proviene e Dio presta sicuramente attenzione ai piccoli.



CAMPI INVERNALI

Durante i giorni delle ferie di Natale ci sono molti campi in montagna, fatti sia dagli scout che dai chierichetti e dai giovani della catechesi. Il 27 parte per esempio il campo dei chierichetti che si fermeranno a Gosaldo fino a mercoledì 30.
Saranno sostituiti dalle famiglie e dal 2 si alterneranno nella presenza i giovani delle superiori. Dal 26 parte anche un campo di alta squadriglia che si ferma verso Fiera di Primiero. Un clan va a fare il suo campo dal 2 in poi. Il parroco cerca di partecipare a tutto quello che riesce, compatibilmente con gli orari delle celebrazioni in parrocchia e con l'impegno a Gosaldo per il campo dei giovani. Va detto invece che ci sono ancora diversi posti disponibili a Gosaldo per il campo dei giovani dal 2 al 5 gennaio. Ci farebbe piacere riempire la casa. Chiunque lo desideri venga a lasciare la propria adesione in segreteria (0415352327).

MESSE A SANTO STEFANO

Sabato 26 è Santo Stefano. Per lunga tradizione anche in questo giorno ci si incontra per la celebrazione dell'Eucaristia, pur non essendo una festa di precetto. So che già ci sono le S. Messe del 25 dicembre. So bene che il 27 è già domenica e siamo nuovamente invitati a ritornare alla S. Messa. Non sarà male però ricordare a chi lo desidera che nel giorno di Santo Stefano la liturgia celebra con eguale solennità il Natale del Signore e chi viene alla Messa trova un clima raccolto e una celebrazione curata. Proponiamo la S. Messa alle 8.30 presso il nostro monastero di Clausura e alle 10.00 in chiesa. La Celebrazione delle 18.30 della sera è già quella prefestiva della Sacra Famiglia.

SAGRA … TORNA LA PESCA!

Quest'anno la nostra sagra ospiterà nuovamente la pesca; l'abbiamo pensata molto semplice e famigliare, per questo sarà un successone. Perché parlarne già adesso? Perché vi chiediamo di mettere da parte gli oggetti in buono stato, un regalo sbagliato o ciò che non volete più vedere nelle vostre case, e di portarlo in parrocchia dal 6 gennaio in poi. Ringraziamo fin da ora per la vostra collaborazione. *E.B.*



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

La novena di Natale è il periodo clou nel quale l'ansia dell'attesa diventa più palpabile e la stessa liturgia contribuisce notevolmente a renderla tale. Per fortuna la riforma introdotta con il Concilio Vaticano II non ha intaccato sostanzialmente questa pratica, anche se, almeno per quelli della mia età, l'aver attenuato l'uso delle vecchie formule latine le ha tolto un po' di suggestività. L'incalzare dell'invitatorio "*Regem venturum Dominum, venite ad oremus"* è foriero di un'aspettativa che via via si trasforma in certezza, specie quando all'ultimo giorno si aggiunge alla fine il "*Crastina die delebitur iniquitas terrae et regnabit super nos Salvator mundi"* (già domani saranno cancellate le iniquità di questa terra e su di noi regnerà il Salvatore del mondo) e il "*Prope est iam Dominus* (il Signore è ormai qui)*, venite ad oremus*". Il Polisalmo che segue è un tripudio di gioia, che sfocia poi in un inno che è pura poesia. Le antifone maggiori completano in un crescendo di invocazioni giorno dopo giorno questo rito speciale, che si conclude col "Magnificat", il canto in cui l'evangelista Luca fa prorompere Maria nel corso dell'incontro con la cugina Elisabetta, riportato proprio oggi nella terza lettura della S. Messa. E' una prassi, quella della novena, che trae origine dai nove giorni trascorsi in preghiera nel cenacolo dagli Apostoli, assieme alla Madonna, dopo che Gesù è salito al cielo, in attesa di accogliere, il decimo giorno, lo Spirito Santo. La liturgia la prevede ancora in occasione delle feste più significative, come quella dell'Immacolata appena trascorsa, ma la pietà popolare ne fa largo uso nelle più disparate circostanze, sia in forma pubblica che privata: ognuno di noi può sostenere una richiesta di grazia particolare attraverso una novena di preghiere. Certo, quella del Natale si colloca in un clima del tutto speciale e non ho dubbi che sia quella vissuta più intensamente. Probabilmente, col tempo, è venuta un po' scemando quella presenza consistente che noi eravamo abituati a riscontrare una volta (io ricordo che da piccolo mia mamma non ce ne faceva perdere un giorno!), ma non sarebbe male tentare almeno un approccio, prima del grande evento. Se sarà vissuto con lo spirito giusto, sono convinto che non rimarrà isolato e allora ci verrà da vivere in modo più pregnante l'arrivo del Natale.

AL RITROVO

Come ogni anno il Ritrovo ha invitato adulti ed anziani al Centro don Vecchi, per un momento di meditazione e per prepararci al Santo Natale. Un grazie va a don Claudio che in maniera semplice e chiara ha spiegato il significato di questo Natale dell'Anno Santo della Misericordia. Molto attenti e compresi i partecipanti, che si son fatti ben chiara l'idea che c'è bisogno di perdono, disponibilità, rispetto reciproco e cura amorevole per il Creato se vogliamo che avvenga un vero cambiamento nella vita dell'umanità intera, come vuole il nostro Papa Francesco.

TUTTO IL MONDO È UN PRESEPE

Nel pomeriggio di domenica 6 dicembre 2015, un bel gruppo di amici da Carpenedo e Zelarino, "scortati" da tre padri Missionari Saveriani (Ercole, Franco e Oliviero) hanno voluto verificare di persona se fosse vero quanto avevano sentito dire e cioè che nella casa Saveriana di Vicenza erano stati preparati alcune centinaia di presepi. La curiosità è stata forte e allora perché non andare a vedere? Detto, fatto. Accolti da un presepe in materiale riciclato (bottiglie e tappi di plastica) e dopo il benvenuto di padre Luciano, è iniziata la visita. Quello che ci ha subito fatto riflettere è stato il presepe della prima guerra mondiale. Dice la storia che in un Natale di quei terribili anni, tutto si è fermato per celebrare la nascita di Gesù con i soldati che erano in guerra. È stato qualcosa di molto emozionante vedere Gesù (modellato da una scheggia di bomba) in mezzo ai soldati, alle armi, alle trincee. Un invito alla pace ancora oggi valido. Da lì è continuata la visita tra i presepi del mondo: Africa, Asia, America. Gli artisti hanno utilizzato molte tecniche e molta fantasia da rimanere veramente meravigliati. I popoli del mondo, conoscendo Gesù, hanno voluto fargli posto nei loro villaggi e nel loro cuore. Un esempio concreto di accoglienza. Ognuno Lo accoglie con il proprio cuore e Gli porta i propri doni. Tutti sono rimasti colpiti da ciò che hanno visto e anche dalla…dolce conclusione, offerta da padre Franco.



padre Oliviero



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 20 DICEMBRE

I ragazzi delle elementari e medie consegnano i ceri alle famiglie

19.30 Cenatale

LUNEDÌ 21 DICEMBRE

17.00 Catechesi 4ª elementare
17.00 Catechesi 5ª elementare
17.00 Catechesi 1ª media
19.00 Catechesi 4ª e 5ª superiore
20.45 Confessione degli adulti

MARTEDÌ 22 DICEMBRE

14.00 Al Germoglio festa di Natale della Materna
19.00 Catechesi 3ª superiore
20.45 Non c'è Catechesi degli adulti: riprenderà il 12 gennaio

MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE

14.00 Al Germoglio festa di Natale del Nido
18.00 Prove di canto della Corale Carpinetum
19.00 Catechesi Adulti di don Franco De Pieri
20.45 Gruppo San Vincenzo

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE

I sacerdoti sono in chiesa tutto il giorno per le confessioni

23.00 Veglia del Santo Natale

A mezzanotte: santa Messa del Natale del Signore

VENERDÌ 25 DICEMBRE - NATALE DEL SIGNORE GESÙ

Sante Messe con consueto orario festivo: 8.00; 9.00; 10.30; 12.00; 18.30.

SABATO 26 DICEMBRE - SANTO STEFANO

8.30 Santa Messa presso le suore di clausura
10.00 Santa Messa in parrocchia
18.30 Santa Messa prefestiva

DOMENICA 27 DICEMBRE - S. FAMIGLIA DI NAZARETH

Le sante Messe hanno il consueto orario festivo

Dal lunedì al venerdì, alle 17.40, Rosario in chiesa

AVVISO IMPORTANTE PER LA MESSA DELLA CARITÀ A SAN MARCO IL POMERIGGIO DI DOMENICA 20.

Sono arrivati dalla Diocesi gli aggiornamenti sulla base delle disposizioni emanate dalla Questura. **È tassativo l'arrivo al molo - colonna di Todaro alle ore 15** per la consegna dei doni da caricare in barca e il ritiro del numero esatto dei pass (**a cura di un rappresentante per parrocchia**) destinati a bambini e accompagnatori. Detto pass (**senza del quale non si entra**) va applicato sulle giacche bene in evidenza, sul petto o sul braccio. Per l'ingresso dalla Porta Santa (previsto per le 15.30 dopo il saluto del Patriarca) si procede in fila per due in modo fluido con l'aiuto degli accompagnatori stessi. Per ogni ulteriore informazione o chiarimento: http://www.patriarcatovenezia.it